Regolamento Generale per la Certificazione di Persone

Scheda Integrativa dei Requisiti della Certificazione delle Persone

Figure professionali operanti nell'ambito della gestione portuale aventi incarichi a livello apicale: Direttore del Porto, Responsabile del Porto, Responsabile Tecnico del Porto, Addetto ai servizi portuali (ormeggiatore)

1. GENERALITA'

Nella presente Scheda sono definite le procedure supplementari e/o sostitutive, applicate da RINA per la certificazione delle Figure professionali operanti nell'ambito della gestione portuale aventi incarichi a livello apicale: Direttore del Porto, Responsabile del Porto, Responsabile Tecnico del Porto, Addetto ai servizi portuali (ormeggiatore), rispetto a quanto già definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.
I punti del presente Regolamento si riferiscono (e mantengono la stessa numerazione) ai punti corrispondenti del Regolamento generale per la certificazione delle Persone per i quali sono state apportate modifiche e/o integrazioni.
La presente scheda definisce i requisiti e le modalità per la certificazione delle competenze di coloro che hanno competenze giuridiche, commerciali, contabili, legali, assicurative, di marketing e tecniche per la gestione operativa, amministrativa ed economica di un porto turistico e che svolgono attività di gestione portuale, aventi incarichi a livello apicale.

Si distinguono quattro profili, per i quali sono identificati compiti, abilità, conoscenze e competenze di seguito indicate:

1.1 DIRETTORE DEL PORTO (DP) - figura apicale in grado di garantire la direzione e gestione del porto in ambito amministrativo, tecnico ed operativo.

Compiti	Conoscenza	Abilità	Competenze
Gestire, organizzare e condurre un approdo turistico; Organizzare e curare l'igiene ed il decoro del porto o dell'approdo turistico; Attuare le direttive e perseguire gli obiettivi fissati dalla proprietà (persona fisica, CdA, ente); Definire ed implementare le procedure operative per tutte le attività ed operazioni dell'approdo, curandone l'aggiornamento, la diffusione ed il rispetto da parte del personale; Coordinare e controllare le attività che si svolgono nell'approdo;	In modo approfondito: Tutte le normative sotto elencate devono essere conosciute in modo approfondito: Codice della Navigazione (GU 21/04/42) Codice Nautica da diporto (D.lgs 171/2005); Regolamenti di sicurezza del porto emessi dall'Autorità Marittima; Normativa ambientale per porti turistici (direttiva 94/25/CE;2000/59/CE; 91/271/CE – D.Lgs 152 del 3/4/2006) Regolamento generale del Porto e regolamenti che disciplinano le attività commerciali nell'ambito di un porto turistico;	Organizzare o coordinare le attività promozionali, sportive e di animazione con lo scopo di creare interesse attorno al porto; Regolamentare le aree e le infrastrutture di uso comune Applicare criteri di valutazione offerte Applicare metodologie di definizione di piani di comunicazione Applicare modalità di calcolo margini di vendita Applicare modalità di definizione prezzi	Disciplinare le attività che possono arrecare disturbo o molestie agli utenti; Disciplinare l'uso dei parcheggi e della viabilità all'interno delle strutture non soggette al Codice della d Strada e/o al Codice Navigazione; Essere in grado di intervenire adeguatamente in caso di situazioni di disturbo o molestie agli utenti; Assistere gli utenti del porto in

Provvedere all'aggiornamento professionale dei collaboratori e stabilire i criteri, i contenuti e le modalità di addestramento di quelli stagionali; Definire e misurare gli standard qualitativi dei servizi offerti, valutando il livello di soddisfazione della clientela anche attraverso il contatto diretto con questa; Attuare un adeguato controllo economico di gestione e preparare un budget di previsione e consuntivi di periodo; Gestire i rapporti istituzionali con Enti locali (Comune, Capitaneria, etc.), circoli nautici, esercizi commerciali, aziende in affitto in locali di proprietà della gestione del porto, autorità, associazioni ed enti al livello regionale e nazionale; Organizzare lo smaltimento dei rifiuti da bordo delle unità da diporto.	Normative nazionali ed internazionali in materia di safety e security portuale (convenzione SOLAS) Elementi di Health Safety e Security portuale; Normative urbanistiche; Sistemi ormeggio, catenarie, corpi morti, grilli e gli zinchi; Normativa assegnazione di posti d'ormeggio in transito e per contratto (circolare Burlando n. 47 del 5/08/96 Ministero Trasporti e navigazione) Disposizioni di prevenzione e gestione emergenze; In modo dettagliato: Principali strumenti informatici pacchetto Office; Gestione rischi connessi con la gestione del porto, contenziosi e assicurazioni; Normative in materia di charter nautico (D.lgs 171/2005); Raccomandazioni Tecniche per la Progettazione dei Porti Turistici*.	Applicare modalità di verifica piani commerciali Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico Utilizzare software gestionale per contabilità portuale Applicare tecniche di marketing operativo Utilizzare modelli di gestione operativa attività commerciale Applicare tecniche di budgeting Applicare tecniche di controllo di gestione	relazione alle problematiche che dovessero insorgere; Gestire le emergenze

1.2 RESPONSABILE DEL PORTO (RdP) - figura apicale in grado di garantire la direzione e gestione del porto in ambito amministrativo e tecnico.

Compiti	Conoscenza	Abilità	Competenze
Gestire, organizzare e condurre un approdo turistico; Organizzare e curare l'igiene ed il decoro del porto o dell'approdo turistico; Attuare le direttive e perseguire gli obiettivi fissati dalla proprietà (persona fisica, CdA, ente); Definire ed implementare le procedure operative per tutte le attività ed operazioni dell'approdo, curandone l'aggiornamento, la diffusione	<u>In modo approfondito:</u> Tutte le normative sotto elencate devono essere conosciute in modo approfondito: Codice Nautica da diporto D.lgs 171/2005; Regolamenti di sicurezza del porto emessi dall'Autorità Marittima; Normativa ambientale per porti turistici (direttiva 94/25/CE;2000/59/CE; 91/271/CE – D.Lgs 152 del 3/4/2006);	Regolamentare le aree e le infrastrutture di uso comune Applicare criteri di valutazione offerte Utilizzare metodologie di definizione di piani di comunicazione Applicare modalità di definizione prezzi Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita	Essere in grado di intervenire in caso di situazioni di disturbo o molestie agli utenti; Assistere gli utenti del porto in relazione alle problematiche che dovessero insorgere; Gestire le emergenze

ed il rispetto da parte del personale; Coordinare e controllare le attività che si svolgono nell'approdo; Definire e misurare gli standard qualitativi dei servizi offerti, valutando il livello di soddisfazione della clientela anche attraverso il contatto diretto con questa; Attuare un adeguato controllo economico di gestione e preparare un budget di previsione e consuntivi di periodo; Gestire i rapporti istituzionali con Enti locali (Comune, Capitaneria, etc.), circoli nautici, esercizi commerciali, aziende in affitto in locali di proprietà della gestione del porto, autorità, associazioni ed enti al livello regionale e nazionale; Organizzare lo smaltimento dei rifiuti da bordo delle unità da diporto.	Regolamento generale del Porto e regolamenti che disciplinano le attività commerciali nell'ambito di un porto turistico; Normative nazionali ed internazionali in materia di safety e security portuale; Elementi di Health Safety portuale; Sistemi ormeggio, catenarie, corpi morti, grilli e gli zinchi; Disposizioni di prevenzione e gestione emergenze; <u>In modo dettagliato:</u> Codice della Navigazione; Normative urbanistiche; Sistemi ormeggio, catenarie, corpi morti, grilli e gli zinchi; Normativa assegnazione di posti d'ormeggio in transito e per contratto; Disposizioni di prevenzione e gestione emergenze; Principali strumenti informatici pacchetto Office; Gestione rischi connessi con la gestione del porto, contenziosi e assicurazioni; Normative in materia di charter nautico (D.lgs 171/2005); Normativa urbanistica	Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico Utilizzare software gestionale per contabilità portuale Utilizzare tecniche di marketing operativo Utilizzare modelli di gestione operativa attività commerciale	

1.3 RESPONSABILE TECNICO DEL PORTO – NOSTROMO (RTdP) - organizzatore e coordinatore del lavoro degli addetti ai servizi portuali.

Compiti	Conoscenza	Abilità	Competenze
Coordinare e controllare le attività di tipo tecnico nautico che si svolgono nell'approdo; Garantire un adeguato smaltimento dei rifiuti da bordo delle unità da diporto; Curare e provvedere ad una periodica manutenzione dell'attrezzatura e dei dispositivi dell'ormeggio, Garantire un efficiente funzionamento dell'attrezzatura	<u>In modo basilare:</u> Regolamento di uso del porto; Health & Safety portuale; <u>In modo dettagliato:</u> Sistemi ormeggio, catenarie, corpi morti, grilli e gli zinchi;	Gestione dei posti di ormeggio delle unità; Dettagliata conoscenza delle arti marinaresche, delle tecniche di funzionamento e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti portuali.	Buone doti organizzative e di comando; Assistere gli utenti del porto in relazione alle problematiche che dovessero insorgere;

per gli ormeggi e dei dispositivi di emergenza, Organizzare e coordinare il lavoro degli addetti ai servizi portuali (c.d. "marinai" o "ormeggiatori") per quanto riguarda l'assistenza all'ormeggio, la manutenzione delle attrezzature ed impianti, la pulizia dell'area portuale e la manutenzione delle aree a verde, stazione carburanti e pump-out, sicurezza e vigilanza.)	Disposizioni di prevenzione e gestione emergenze; Normativa ambientale per porti turistici (direttiva 94/25/CE;2000/59/CE; 91/271/CE – D.Lgs 152 del 3/4/2006);		

1.4 ADDETTO AI SERVIZI PORTUALI – ORMEGGIATORE (ORM) - assistente all' ormeggio e al disormeggio delle imbarcazioni da diporto, da terra o con l'ausilio di mezzo nautico.

Compiti	Conoscenza	Abilità	Competenze
Coordinare e controllare le attività di tipo tecnico nautico che si svolgono nell'approdo; Provvedere ad una periodica manutenzione e pulizia del pontile, dell'attrezzatura e dei dispositivi dell'ormeggio, e raccolta materiale pericoloso dalle acque afferenti al marina. Occuparsi dell' assistenza all'ormeggio, la manutenzione delle attrezzature ed impianti, la pulizia dell'area portuale e la manutenzione delle aree a verde.	<u>In modo basilare:</u> Health & Safety portuale; Codice della navigazione Normativa ambientale per porti turistici (direttiva 94/25/CE;2000/59/CE; 91/271/CE – D.Lgs 152 del 3/4/2006); <u>In modo dettagliato:</u> Sistemi ormeggio, catenarie, corpi morti, grilli e gli zinchi; Disposizioni di prevenzione e gestione emergenze;	Gestione dei posti di ormeggio delle unità; Dettagliata conoscenza delle arti marinaresche, delle tecniche di funzionamento e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti portuali. Utilizzo apparati ricetrasmittenti VHF	Verifica della ocumentazione di ordo Applicare procedure codificate di manovra durante le operazioni di disormeggio delle imbarcazioni da diporto; Gestire gli spazi di attracco del molo; Uso di cime e strumenti impiegati durante le operazioni di ormeggio.

Di seguito si riporta una sintesi degli argomenti e del relativo livello di approfondimento associati al pertinente profilo specialistico; tali indicazioni possono essere un ausilio sia per gli argomenti delle prove di esame che per l'erogazione di eventuali corsi di formazione.

ARGOMENTI	**DIRETTORE DEL PORTO**	**RESPONSABILE DEL PORTO**	**RESPONSABILE TECNICO DEL PORTO - NOSTROMO**	**ADDETTO AI SERVIZI PORTUALI - ORMEGGIATORE**
Elementi di tecnica commerciale	XXX	XXX	X	
Elementi di gestione d'impresa	XXX	XX		
Elementi di marketing turistico e portuale	XXX	XXX		
Organizzazioni turistiche (charter, tour operator)	XXX	XX		
Elementi di diritto commerciale	XXX	XX		

Organizzazione aziendale portuale	XXX	XX	X	
Mercato del turismo nautico	XXX	XXX	X	
Elementi di contabilità portuale	XXX	XX		
Metodi e strumenti per la selezione del personale	XXX	XX		
Elementi di contrattualistica del lavoro	XXX	XX		
Normativa portuale (Codice Navigazione; Codice Nautica diporto; Regolamento generale e di sicurezza del porto; Raccomandazioni Tecniche per la Progettazione dei Porti Turistici)	XXX	XX	X	
Normativa ambientale afferente i porti	XXX	XX	XX	X
Elementi di Health Safety e Security portuale	XXX	XX	XX	X
Elementi di normativa urbanistica	XXX	XX		
Organizzazione e gestione dei principali sistemi di ormeggio (catenarie, corpi morti, grilli, zinchi)	XXX	XX	XXX	XXX
Principali strumenti informatici pacchetto Office	XXX	XX		
Organizzazione prevenzione e gestione emergenze	XXX	XX	XXX	X
Elementi di contenziosi legali afferenti il porto	XXX	XX		
Elementi assicurativi legati alla portualità.	XXX	XX	X	
Note: X Basilare - XX Dettagliato - XXX Approfondito				

2. DEFINIZIONI

In aggiunta a quanto previsto al punto 2 del documento RC/C 85, si applicano termini e definizioni di seguito riportate:

2.1 Approdo: la porzione dei porti polifunzionali aventi le funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, legge 28 gennaio 1994 n. 84, destinata a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;

2.2 Esperienza Marinaresca: competenza relativa agli aspetti tecnico/nautici del porto turistico che comprende le seguenti attività:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di ormeggio;
- Interventi di urgenza e /o emergenza che interessino gli spazi nautici della struttura;
- Cura e custodia degli attrezzi di lavoro e delle dotazioni di emergenza del porto;

- Continuo monitoraggio sulle attrezzature, materiali, dotazioni e mezzi di salvataggio al fine di garantirne l'efficienza.

2.3 Porto (o Marina): il complesso di strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare, allo scopo di servire unicamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;

2.4 Punti d'ormeggio: le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture non implicanti impianti di difficile rimozione, destinati ad ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto;

Per le definizioni delle aree a mare, delle opere marittime esterne e interne e delle aree a terra (incluso le installazioni e impianti su piazzali, banchine e pontili) si deve fare riferimento a quelle contenute nelle Raccomandazioni tecniche per la progettazione dei porti turistici emesse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e rese obbligatorie dal D.M. 14.04.1998 che dettano i requisiti per la redazione dei progetti delle strutture dedicate alla nautica da diporto.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nella definizione delle quattro attività professionali del presente disciplinare si è fatto riferimento a quelle previste dalle definizioni inserite nel CCNL Turismo – Norme per i porti e gli approdi turistici; sono inoltre da intendersi come riferimento i seguenti documenti:

Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, "Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone";

EQF – Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (23/04/2008);

Norma ambientale D.Lgs 152 del 3/4/2006;

Codice Nautica da diporto D.lgs 171/2005;

Normativa ambientale per porti turistici (direttiva 94/25/CE;2000/59/CE; 91/271/CE – D.Lgs 152 del 3/4/2006);

Regolamento Generale per la Certificazione di Persone, RC/C 85, emesso da RINA Services SpA

4. REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

A - Direttore del porto

1) Essere maggiorenne;
2) Non avere subito condanne passate in giudicato;
3) Non avere procedimenti penali in corso;
4) Aver svolto la professione di Direttore di Porto in forma retribuita per almeno 3 anni;
5) Aver gestito almeno una marina con 100 posti barca nell'ultimo triennio;
6) Conoscere la lingua Inglese (almeno livello B1 QCER);
7) Aver conseguito almeno un diploma di scuola secondaria di secondo grado

B - Responsabile del porto

1) Essere maggiorenne;
2) Non avere subito condanne passate in giudicato;
3) Non avere procedimenti penali in corso;
4) Avere almeno 3 mesi di esperienza presso un marina con almeno 50 posti barca, nell'ultimo triennio;
5) Conoscere la lingua Inglese (almeno livello B1 QCER);
6) Aver conseguito almeno un diploma di scuola secondaria di secondo grado

C - Responsabile tecnico del porto - Nostromo

1) Essere maggiorenne;
2) Non avere subito condanne passate in giudicato;
3) Non avere procedimenti penali in corso;
4) Essere in possesso di patente nautica;
5) Conoscere della lingua Inglese (almeno livello B1 QCER);
6) Aver conseguito almeno un diploma di scuola secondaria di primo grado;
7) Aver svolto almeno un mese di imbarco in servizio di coperta a bordo di navi da diporto.

D - Addetto ai servizi portuali – Ormeggiatore

1) Essere maggiorenne;
2) Non avere subito condanne passate in giudicato;
3) Non avere procedimenti penali in corso;
4) Conoscere della lingua Inglese (almeno livello B1 QCER);
5) Essere in possesso di un certificato di Idoneità nuoto e voga;
6) Aver prestato servizio tecnico operativo nel settore della nautica da diporto.

5. PROCESSO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

E' ammesso all'esame per la valutazione della qualifica per la quale ha richiesto la certificazione il candidato che fornisca evidenza del possesso del pre-requisiti di cui al punto 4 della presente Scheda inviando a RINA il modulo "Contratto di certificazione" debitamente compilato con gli eventuali allegati richiesti.

Al ricevimento della documentazione, RINA ne verifica completezza ed adeguatezza, e si riserva la facoltà di richiedere in esame, ad integrazione e supporto, ulteriore documentazione / informazioni aggiuntive.

In caso di verifica positiva RINA comunica al candidato l'avvio dell'iter di certificazione e la data di esame con indicazione della relativa Commissione (qualificata da RINA sulla base delle proprie istruzioni).

Alla sessione d'esame, che si svolge presso gli uffici RINA o altra sede idonea, sono presenti i candidati e la Commissione d'esame, che sarà composta da almeno un commissario ogni 20 candidati.

L'esame sarà effettuato generalmente in un'unica giornata, a meno di alto numero di partecipanti e/o accordi particolari con la Commissione di esame.

Prima dell'inizio dell'esame, la Commissione verifica che ogni candidato:

- esibisca un documento di identità valido,

- firmi il foglio presenze alla sessione d'esame, preventivamente fornito da RINA alla Commissione.

La valutazione dei risultati dell'apprendimento del candidato deve essere eseguita sulla base delle conoscenze, abilità e competenze di cui al punto 1.

L'esame di certificazione è composto da due prove:

a) Prova scritta, per tutti i profili, composta da un numero di domande a risposta multipla variabile in funzione del profilo, scelte in modo casuale da RINA dalla propria raccolta, che vertono sugli argomenti di seguito indicati:

ID	Descrizione	DP/RdP	RTdP	ORM
1	Conoscenze Teoriche di Base	50	40	20

1.0	Super yacht	6	8	
1.1	Marketing, comunicazione e customer service	6		
1.2	Prevenzione e gestione delle emergenze	6	8	8
1.3	Assicurazioni portuali	6		
1.4	Budgeting e controllo di gestione	4		
1.5	Normativa e ordinamento nautico	10	8	
1.6	Contrattualistica commerciale	6		
1.7	Leadership, coaching e gestione delle risorse umane	6	6	
1.8	Gestione dei sistemi di ormeggio: (catenarie, corpi morti, grilli, zinchi)		10	12

Per lo svolgimento di questa prova il candidato avrà a disposizione un tempo massimo di 2 ore; la prova si intende superata con almeno il 70% delle domande corrette.
Il superamento di questa prova è propedeutico alla prova successiva; in caso di mancato superamento della prova successiva, l'esito positivo della prova scritta verrà mantenuto valido per un anno dalla data di effettuazione.

b) Opzionale e solo per i profili Direttore del Porto e Responsabile del Porto: RINA si riserva la possibilità di somministrare un massimo di due domande aperte, che vertono sugli stessi argomenti e sugli eventuali errori della prova scritta, nel caso in cui ritenga necessario approfondire il livello di conoscenza dimostrato con lo svolgimento della prova scritta; a questa prova, della durata massima di 30 minuti a domanda, sarà assegnato un punteggio da 1 a 10 e si riterrà superata con un punteggio minimo di 6.

c) Solo per i profili Responsabile Tecnico del Porto - Nostromo e Addetto ai servizi portuali – Ormeggiatore: prova pratica, della durata massima di 2h30m, articolata con le modalità di seguito indicate:

ARGOMENTO	VERIFICHE PREVISTE
1.0	Condotta e manovra di un natante da diporto
1.1	Esecuzione di operazioni di ormeggio e disormeggio in banchina su corpi galleggianti, su pontili pale e briccole
1.2	Esecuzione pratica e /o dimostrazione teorica di movimentazione nave lungo banchina senza rimorchiatori e senza macchina nelle diverse condizioni meteo- marine
1.3	Dimostrazione di conoscenza dell'uso dei ganci e anelli da ormeggio
1.4	Dimostrazione e conoscenza dei più comuni mezzi e materiali antinquinamento e del loro uso
1.5	Dimostrazione di conoscenza e di rapida esecuzione dei principali nodi marinareschi e delle pratiche marinaresche

RINA si riserva la possibilità, in casi particolari quali condizioni meteo avverse, di sostituire la prova pratica con una prova orale che verte sugli stessi argomenti; alla prova sarà assegnato un punteggio da 1 a 12 (massimo due punti per argomento) e si riterrà superata con un punteggio minimo di 8.

6 – RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

L'esito della valutazione della Commissione d'esame viene inoltrato a RINA per la verifica indipendente e la decisione per il rilascio del certificato; in caso di esito positivo della valutazione, RINA rilascia, per ogni candidato esaminato, uno specifico certificato, che attesta che il candidato stesso ha superato con esito favorevole l'esame di valutazione.

7 – VALIDITA' DELLA CERTIFICAZIONE

Il periodo di validità del certificato emesso da RINA è pari a 3 anni.

8 – MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La validità della certificazione ottenuta è subordinata al mantenimento dei requisiti di certificazione.

La persona certificata si impegna a comunicare a RINA eventuali reclami ricevuti o contenziosi legali; spetta a RINA valutare la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.

Entro 12 e 24 mesi dalla data di emissione/rinnovo del Certificato, preferibilmente con un certo anticipo (almeno due mesi), la persona certificata per i profili di Direttore del Porto e Responsabile del Porto invia a RINA un'autodichiarazione redatta ai sensi degli artt. 2, 71, 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. che attesti:
- la continuità lavorativa nello svolgimento delle attività relative al profilo professionale per il quale ha conseguito la certificazione
- l'aggiornamento professionale continuo, attestato mediante la partecipazione a eventiinerenti alla materia nella misura di almeno 4 ore
- l'assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata e l'assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.

Nel caso in cui siano presenti reclami o contenziosi legali, spetta a RINA valutare la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.
L'esito della sorveglianza dipende dalla valutazione della completezza e congruità della documentazione presentata; a seguito dell'analisi documentale di cui sopra, RINA si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione.
RINA comunica all'interessato l'esito della verifica documentale di sorveglianza e, se positivo, conferma la validità del Certificato.

9 – RICERTIFICAZIONE

Entro la data di scadenza del Certificato, preferibilmente con un certo anticipo (almeno due mesi), la persona che intende rinnovare la certificazione invia a RINA la richiesta corredata da un'autodichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 2, 71, 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. che attesti:
- la continuità lavorativa nello svolgimento delle attività relative al profilo professionale per il quale ha conseguito la certificazione
- l'assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata e l'assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata

Per tutti i profili, a buon esito delle verifiche documentali sopra riportate, è previsto il superamento della sola prova scritta (par. 5 a).

Nel caso in cui intervengano modifiche sostanziali del quadro normativo cogente e/o volontario, è necessario ripetere l'intero esame di valutazione (par. 5).

Nel caso in cui siano presenti reclami o contenziosi legali, spetta a RINA valutare la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.

Nel caso in cui la persona certificata, in occasione della ricertificazione, presenti, ad insindacabile giudizio del RINA, delle carenze oggettive, verrà richiesta documentazione integrativa o di sostenere nuovamente l'esame di valutazione (par. 5).

RINA comunica all'interessato l'esito della valutazione e, ad esito positivo, riemette il certificato per un ulteriore periodo di validità pari a 3 anni.

10 – TRASFERIMENTO DI CERTIFICAZIONE

Non applicabile.

11 - SOSPENSIONE, RIPRISTINO, RIDUZIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

12 - ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

13 - USO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

14 - GESTIONE RECLAMI

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

15 - CONDIZIONI CONTRATTUALI

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.